



PRIME VALUTAZIONI EFFETTI COVID-19 SULLE ENTRATE DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE.

Le principali entrate tributarie ed extratributarie delle Province e Città Metropolitane sono:

- **Imposta Rcauto:** gettito complessivo 2019 (dati Agenzia Entrate) pari a 2.157,3 milioni di euro
(città metro: 895 milioni; Province Rso: 1201,6 milioni; altre Province 150,7)
- **Imposta Provinciale di trascrizione:** gettito complessivo 2019 (dati ACI) 1.870,1 milioni di euro
(città metro: 659,1 milioni; Province Rso 1017,9; altre Province 193 milioni)
- **Tefa (addizionale tassa rifiuti):** gettito complessivo 2019 (dati Siope) 392,9 milioni di euro
(città metro 166 milioni; Province 226,9 milioni)
- **Entrate extratributarie:** gettito complessivo 2019 (dati Siope), 539 milioni 2019 di euro
(città metro 176 milioni; Province 362,2 milioni). Tra questa tipologia di entrate si segnalano i proventi da sanzioni CdS: gettito complessivo 2019 (dati Siope) 117,5 milioni di euro (città metro: 51,6 milioni; Province 65,9 milioni)

Il blocco delle attività conseguente al lockdown del mese di marzo con prosecuzione per l'intero mese di aprile 2020 ha avuto ed avrà pesanti ripercussioni sul sistema economico e sul livello occupazionale del Paese, con effetti immediati e si presume anche duraturi, che andranno ad incidere negativamente sul Pil dell'anno in corso.

Le crisi economiche degli ultimi anni hanno insegnato che tra i primissimi settori colpiti rientra sempre quello dei veicoli; il settore automobilistico è quello su cui si fonda il sistema tributario delle Province e dunque maggiormente profonda è la crisi - come quella che si è aperta con l'emergenza epidemica - e di più lungo impatto nel tempo, minori saranno le entrate tributarie provinciali necessarie a garantire la capacità degli enti di far fronte al pagamento delle spese anche ordinarie, quali ad esempio le utenze ed i servizi.

Sotto questo profilo è possibile provare a quantificare la riduzione di risorse tributarie ed extratributarie, tra quelle sopra riportate, che affliggerà i bilanci di Province e Città metropolitane per l'anno 2020.

IPT (IMPOSTA PROVINCIALE TRASCRIZIONE)

I dati UNRAE del 1^a aprile riportano per il mese di marzo una riduzione dell'85% delle immatricolazioni, calo che segue ulteriori riduzioni del settore auto dei mesi di gennaio e febbraio 2020. Se dunque a 3 settimane di marzo corrisponde l'85% del calo rispetto al mese precedente, occorre considerare che l'intero mercato dell'Ipt potrebbe venire meno per l'intero mese di aprile per un gettito pari quasi al 100 per cento

Dai dati ACI 2019 si evince che mediamente l'IPT produce un gettito di 155,8 milioni/mese.

Ipotizzando due mesi di blocco totale (chiusura concessionari, sostanziale azzeramento passaggi di proprietà usato) ed una lenta e stentata ripresa per i mesi successivi, si ritiene che il mancato gettito sia quanto meno attestabile alla riduzione rilevata da UNRAE per marzo, assoluto per il mese di aprile e ridotto al 50% per i mesi di maggio, giugno e luglio.

Resta inteso che nessuna ripresa del settore potrà realizzarsi dopo l'estate se non si individueranno specifici incentivi per il settore

STIMA MANCATO INCASSO IPT 2020: 521 milioni

RCAUTO

Il decreto Cura Italia (art. 125, comma 2) prevede, fino al 31 luglio, per tutte le polizze assicurative Rcauto il raddoppio del periodo di copertura assicurativa nel frattempo in scadenza. Ciò consente alle famiglie di avere 30 e non più 15 giorni di tempo provvedere al rinnovo assicurativo con la medesima compagnia. Ma 6/8 settimane di lockdown possono anche voler favorire comportamenti per i quali, nel caso in cui la polizza scada e si superano i 30 giorni, si ritiene preferibile procedere anche successivamente alla copertura assicurativa del medesimo veicolo anche con altra compagnia assicurativa, con decorrenza dal giorno del pagamento. In sintesi, il permanere del blocco delle attività e dunque la mancata esigenza di utilizzare il veicolo, potrebbe favorire comportamenti tali da determinare un vuoto assicurativo a cui corrisponde una riduzione di gettito della relativa imposta.

Inoltre, in sede di conversione, è stata prevista anche l'opportunità per tutti di sospendere la polizza fino al 31 luglio, con ulteriore conseguente riduzione di incassi per le imprese assicuratrici e corrispondente minor gettito delle imposte relative,

Considerato che il gettito Rcauto complessivo è pari mediamente a 179 milioni al mese, si può ragionevolmente stimare una riduzione di almeno il 20% di tale importo per tutta la durata della disposizione di "allungamento" della copertura assicurativa post-scadenza della polizza, ovvero della sospensione della stessa, dunque per 5 mesi. A tale effetto deve sicuramente essere aggiunto anche il potenziale comportamento di coloro i quali – causa la crisi economica – decidono di non pagare proprio la polizza assicurativa. Si ricorda infatti che diversi studi stimano una percentuale che oscilla tra il 3% e il 10% di veicoli privi di assicurazione che normalmente circola sulle strade italiane, fenomeno che si acuisce sistematicamente nelle fasi di gravi crisi economica.

STIMA MANCATO INCASSO RCAUTO PER IL 2020: 180 milioni

TEFA (TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMBIENTALI)

Questo tributo viene riscosso insieme con la Tari comunale, e viene riversata alle Province solo successivamente all'incasso da parte dei Comuni.

Stante l'emergenza epidemiologica si registra già oggi un calo delle entrate da parte dei Comuni. Una prima stima di riduzione di entrata può attestarsi al 10% del gettito annuale.

STIMA MANCATO INCASSO TEFA PER IL 2020: 39 milioni

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie - gettito annuo di circa 539 milioni - afferiscono a diversi settori di attività: ricomprendono proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità (codice della strada o sanzioni in materia ambientale), dalla gestione dei beni, come ad esempio i canoni di affitto delle strutture sportive e altri beni dell'ente, e altri utili da redditi vari.

In particolare va ricordato come la riduzione della circolazione derivante da lockdown determinerà certamente una riduzione delle entrate da sanzioni del codice della strada, che potrà stimarsi in maniera parallela alla riduzione degli spostamenti tra comuni calcolato in queste settimane dagli operatori telefonici in circa il 60% della popolazione, entrate che peraltro sono per legge destinate a coprire le spese per sicurezza stradale compresi gli oneri per le polizie locali.

Vale la pena di sottolineare che i dati Siope (al 3 aprile) relativi al mese di marzo 2020, confrontati con i dati relativi al medesimo mese dell'anno 2019, mostrano un incasso di entrate tributarie ridotto del 60%; considerato che il gettito medio mensile 2019 è stato di 45 milioni, è ragionevole ipotizzare il medesimo trend di riduzione per i mesi di marzo/maggio.

STIMA MINORE INCASSO ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE ANNO 2020: 81 milioni.

Tabella riepilogativa

<i>IMPOSTA</i>	<i>MINOR GETTITO</i>
IPT	521
RCAUTO	180
TEFA	39
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	81

Totale 821 milioni

Roma, 15 aprile 2020